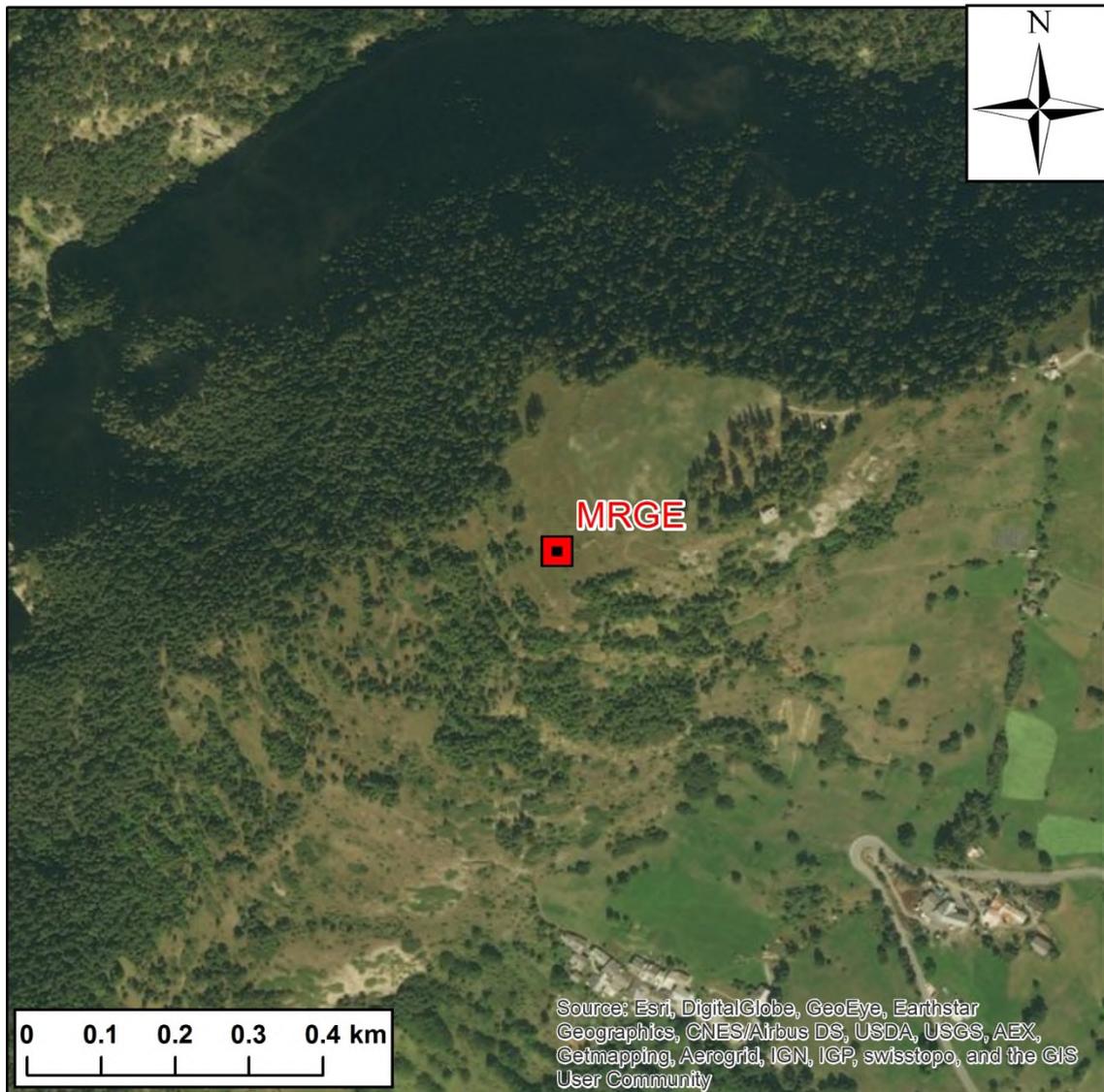
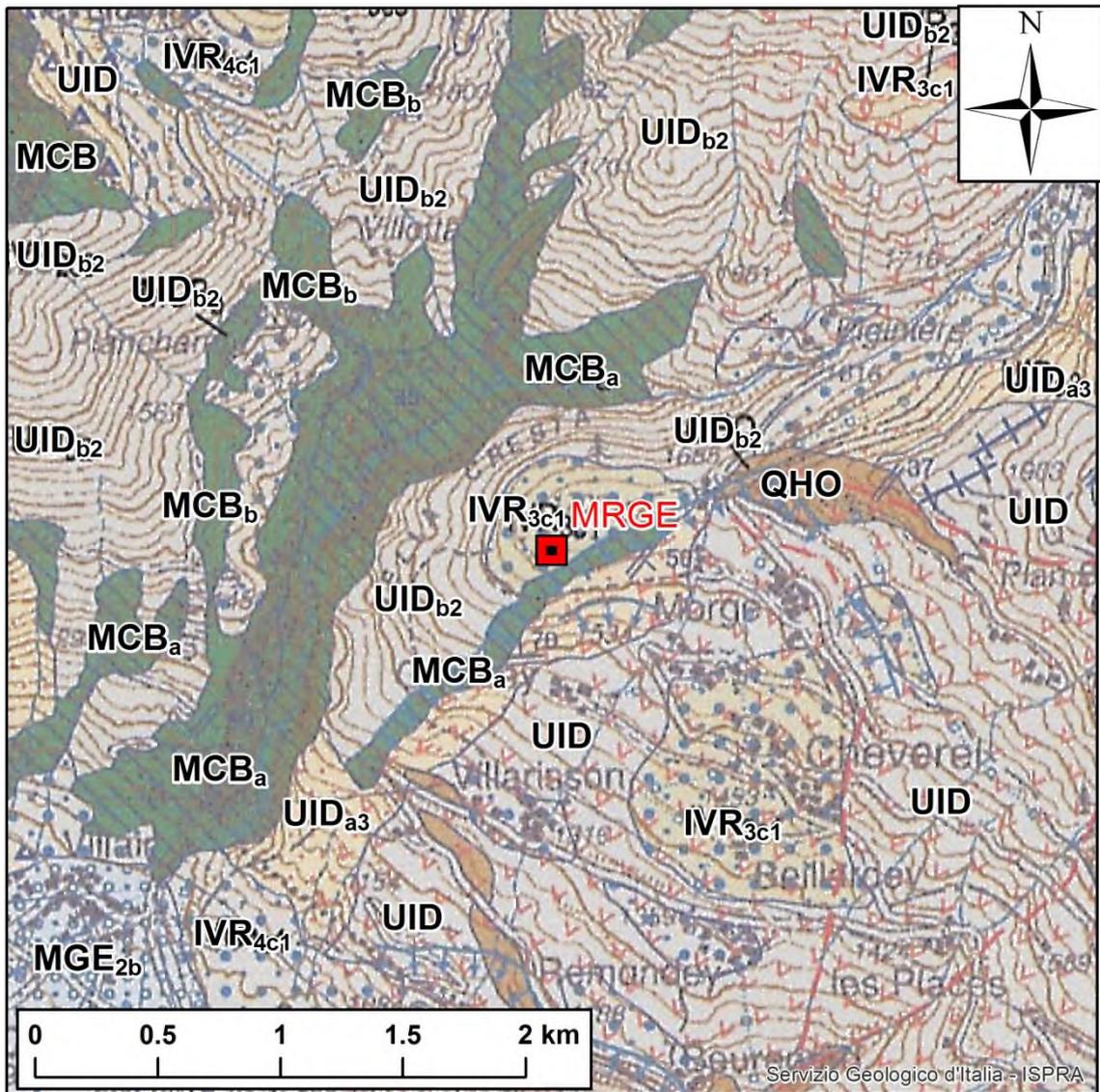


SCHEDA STAZIONE SISMICA MRGE

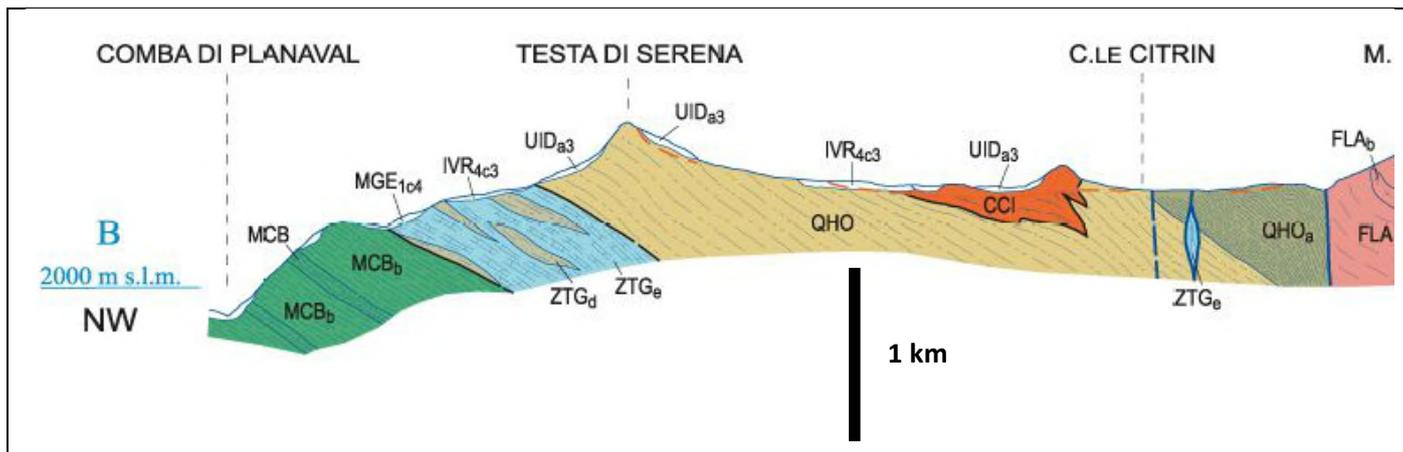
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del Foglio 090 Aosta della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica B-B' (direzione NW-SE; a circa 3-4 km a NNE della stazione sismica) del Foglio 090 Aosta della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. A causa del diverso assetto tettonico-strutturale rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.76975°N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="7.06101°E"/>
Quota <input type="text" value="1660"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Valle d'Aosta"/>
	Provincia	<input type="text" value="Aosta"/>
	Comune	<input type="text" value="La Salle (loc. Morge)"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia CARG Foglio 090 Aosta scala 1:50.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia CARG Foglio 090 Aosta scala 1:50.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato in sinistra idrografica dell'alta valle della Dora Baltea, ad una quota di circa 1660 m s.l.m. e a circa 2,5 km a nord del centro urbano di La Salle, nella frazione Morge.

La stazione poggia su dei depositi fluvioglaciali ghiaioso-sabbioso-limosi del Subsistema di Excenes del Sistema di Ivrea (sigla IVR_{3c1} nello stralcio della Carta geologica scala 1:50.000) aventi uno spessore presunto di circa 5-10 m. Al di sotto di questi terreni vi sono delle rocce marmoree, brecciate, scistose e quarzitiche (MCA , MCA_a , MCA_b ; Marmi grigio-bluastri del Complesso delle Breccie di Tarantasia) caratterizzate da un discreto volume nel loro insieme e quindi da un presumibile spessore apparente locale totale di circa 800-1000 m.

Nell'intorno del punto stazione sono presenti anche rocce metaarenitico-scistoso-quarzitiche (QHO), altri depositi fluvioglaciali del Sistema di Ivrea (IVR_{4c1}) e del Sistema di Miage (MGE_{2b}) e dei depositi recenti ed attuali (UID, UID_{a3} , UID_{b2}).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 100-150 m dal punto stazione.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, a partire dal piano campagna verso il basso, da circa 5-10 m di depositi ghiaioso-sabbioso-limosi e da circa 800-1000 m di rocce marmoree, brecciate, scistose e quarzitiche.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo limitatamente ad un'area di raggio orientativo di oltre 200-300 m nell'intorno del punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali e tettonici che caratterizzano la suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di struttura e tessitura sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente ipotizzabile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche strutturali e tessiturali e degli spessori lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti il primo dei suddetti intervalli (circa 5-10 m di spessore) sono riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione grossolana, grado di consolidamento in generale) verosimilmente

crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica. Le rocce appartenenti al secondo intervallo (circa 800-1000 m di spessore) hanno invece consistenza lapidea ma, a causa delle possibili deformazioni duttili e fragili causate dai processi tettonici che le hanno coinvolte in vario grado, possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.